Ministero della cultura
DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO: LE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA SUBACQUEA DI GRADO (GORIZIA)

IL MUSEO STORICO E PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE - DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio" e in particolare l'art. 6 comma 3 secondo il quale la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici (d'ora in poi Codice) in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici integrato dal D. Lgs. n. 209 del 31/12/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
VISTO in particolare il secondo comma dell'art. 134 Decreto Legislativo del 31 Marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del Partner Privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8 del Decreto Legislativo del 31.03.2023 n. 36;
VISTO l'art. 8 comma 1 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale "Nel perseguire le proprie finalità istituzionali le pubbliche amministrazioni sono dotate di autonomia contrattuale e possono concludere qualsiasi contratto, anche gratuito, salvi i divieti espressamente previsti dal codice e da altre disposizioni di legge";
VISTO l'art. 13 comma 2 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale "Le disposizioni del codice non si applicano ai contratti esclusi, ai contratti attivi e ai contratti a titolo gratuito, anche qualora essi offrano opportunità di guadagno economico, anche indiretto";
VISTO l'art. 13 comma 5 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale "L'affidamento dei contratti di cui al comma 2 che offrono opportunità di guadagno economico, anche indiretto, avviene tenendo conto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3;
VISTO il Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 105 convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137 contenente all'art. 10 disposizioni in materia di cultura e di organizzazione del Ministero della cultura;

VISTA la modifica apportata dall'art. 21 comma 2 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 all'art. 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della cultura tra gli altri il compito di gestione e valorizzazione anche economica, del patrimonio culturale materiale e immateriale degli istituti e dei luoghi della cultura;
VISTO il DPCM 15 Marzo 2024, n. 57 avente ad oggetto Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e in particolare l'art. 24, co. 7 che attribuisce al Direttore, tra gli altri, il compito programmare, indirizzare, coordinare e monitorare tutte le attività di gestione dell'Istituto;
VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali" e successive modificazioni;
VISTO il D.M. 9 aprile 2016, n. 198 "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'articolo 6 del Decreto ministeriale 23 gennaio 2016";
VISTO il D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 53 del 09 febbraio 2024 (Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali") mediante il quale viene modificata la precedente articolazione organizzativa dei musei statali e degli uffici dirigenziali di livello non generale e, in base al quale, l'Istituto è denominato "Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli-Venezia Giulia" comprendente i seguenti luoghi:
1. Castello di Miramare - Trieste
2. Parco del Castello di Miramare – Trieste
3. Museo archeologico nazionale – Aquileia (Udine)
4. Museo paleocristiano – Aquileia (Udine)
5. Museo archeologico nazionale - Cividale del Friuli (Udine)
6. Museo nazionale di Archeologia Subacquea - Grado (Gorizia);
VISTO il decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 299 recante Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" che ha elencato tra gli Uffici di livello dirigenziale non generale, il Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei beni culturali e di partenariato speciale pubblico privato nel campo dei beni culturali;
VISTO il Decreto n. 79 dell'01/08/2025 del Ministero della Cultura "linee guida in materia di partenariato speciale pubblico privato per gli istituti e i luoghi della cultura – Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura";
VISTO il decreto dirigenziale generale n. 130 del 5 marzo 2026 di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Museo storico e Parco del Castello di Miramare con la Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia al dott. Guido Comis;
VISTO il D.D. n. 46 del 10 dicembre 2025 di nomina del funzionario archeologo Marta Novello a direttore del Museo archeologico nazionale di Aquileia e Cripta degli scavi della Basilica di Santa Maria Assunta, del Museo Paleocristiano di Aquileia e del Museo nazionale di archeologia subacquea dell'Alto Adriatico di Grado;
VISTO l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028 del Ministero della Cultura in cui si attribuisce la priorità di migliorare i servizi

museali e culturali, con particolare attenzione al welfare culturale e all'inclusione sociale e incentivare il partenariato pubblico-privato, il mecenatismo e le forme innovative di sostegno;
VISTO il parere favorevole sull'avviso in oggetto espresso dal Consiglio di Amministrazione acquisito con delibera del 26.02.2026 (delibera n°1 del 02.03.2026);

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 24 DPCM 15 Marzo 2024, n. 57 avente ad oggetto Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, il Museo storico e Parco del Castello di Miramare è un istituto di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile e amministrativa) di livello dirigenziale non generale in virtù del D.M. n. 44 del 23.01.2016 ed ha tra le proprie finalità istituzionali quelle di assicurare e aumentare la conoscenza, la tutela e valorizzazione del patrimonio ad esso affidato;

CONSIDERATO CHE:

- il Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi anche Amministrazione) intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione del luogo della cultura denominato Museo nazionale di Archeologia Subacquea (d'ora in poi anche Museo) con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei luoghi della cultura come da determina n. 146 del 21.10.2026;
- la valorizzazione del patrimonio culturale del Museo si intende realizzata anche attraverso la partecipazione attiva di operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti;
- l'Amministrazione intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato con soggetti individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 134, comma 2, del decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, dirette a consentire la valorizzazione di beni culturali di appartenenza pubblica;
- l'Amministrazione riconosce il Museo come luogo di preminente importanza culturale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini, i suoi contenitori culturali;
- in attuazione della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, il Museo intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;
- ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare;
- le Linee guida in materia di partenariato speciale pubblico privato per gli istituti e i luoghi della cultura – Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura all'art. 6.1., prevedono espressamente che nel procedimento amministrativo volto all'individuazione del partner con cui avviare il partenariato speciale pubblico-privato si proceda mediante la pubblicazione di un Avviso al fine di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;

Tutto ciò premesso, al fine di favorire la pubblica fruizione e la valorizzazione dei luoghi della cultura afferenti al Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica, si emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità

Il Museo storico e Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia, ai sensi del secondo comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 31.03.2023 n. 36 e successive modificazioni, intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione del luogo della cultura denominato Museo Nazionale di Archeologia Subacquea – Grado con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei siti, di accrescere, nell'ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell'eredità culturale del territorio mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori economici e culturali, nel rispetto dei principi di principi di risultato, della fiducia, della non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Il Museo intende attivare una forma speciale di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di rafforzare le attività di valorizzazione, con il concorso di soggetti privati, singoli o associati, che possono contribuire alle attività stesse in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti (d'ora in poi soggetti o Partner) che abbiano esperienza nello specifico settore di gestione, fruizione e valorizzazione dei beni culturali, che siano disposti a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione del luogo della cultura sopra descritto (d'ora in avanti: luogo).

2. Oggetto

2.1 Per le finalità suddette i soggetti indicati possono presentare una proposta progettuale per la realizzazione di attività di valorizzazione del luogo proponendosi quale Partner Privato operativo di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dall'art. 134, c. 2 del d. Lgs. n. 36/2023 da attivarsi con l'Amministrazione.

L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato Speciale Pubblico-Privato.

I soggetti dovranno pertanto presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto di valorizzazione del Museo il cui contenuto è specificato nel punto 9 del presente avviso.

Il progetto di valorizzazione dovrà prevedere le seguenti attività descritte nel documento progettuale (ALLEGATO 2):

A) l'organizzazione e la gestione dei locali e degli spazi individuati all'interno del Museo nei quali realizzare un punto ristoro e la progettazione e l'allestimento di un'area dedicata alla promozione della lettura, alla valorizzazione di attività artistiche e alla realizzazione di manifestazioni culturali.

3. Durata

3.1 La durata dell'accordo di partenariato speciale pubblico privato di cui al punto 10 del presente Avviso è fissato in anni 6 (sei), rinnovabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte dell'Amministrazione e in caso di volontà in tal senso del Partner, per la durata massima di ulteriori 6 (sei) anni.

Entro tre mesi prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP l'Amministrazione comunica al Partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di rinnovo che dovrà essere concluso entro il termine di novanta giorni, prorogabile su accordo delle parti.
Il rinnovo dovrà avvenire agli stessi, o più favorevoli, patti e condizioni per l'Amministrazione.

4. Destinatari e requisiti

4.1 Possono partecipare soggetti privati (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti) in possesso dei seguenti requisiti:
a) di ordine generale, di cui agli artt. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023, per contrarre con la Pubblica Amministrazione in conformità alla normativa vigente;
b) iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura ovvero nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso per i soggetti obbligati;
c) che abbiano esperienza almeno triennale, anche non consecutiva, negli ultimi 10 anni nell'organizzazione e nella gestione nel settore di attività oggetto del presente avviso;
d) che siano in regola con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
Possono partecipare soggetti anche sotto forma di raggruppamento con altri operatori economici e/o enti senza scopo di lucro e/o Enti del Terzo Settore.
Ciascun raggruppamento, deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila.
I requisiti di cui alla lettera a) e d) devono essere posseduti da ciascuno dei soggetti del raggruppamento.
I requisiti di cui alla lettera c) devono essere posseduti dal soggetto capofila e referente del partenariato.
I requisiti di cui alla lettera b) devono essere posseduti dai soggetti obbligati all'iscrizione nel registro delle Imprese.
Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso.
Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.

4.2 In fase di presentazione delle proposte, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno che, in caso di selezione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione della proposta partenariale e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti specificando i ruoli e le attività di ciascun Partner nell'ambito della realizzazione della proposta presentata.
In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione del contratto di PSPP, il raggruppamento deve essere formalmente costituito mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del Decreto legislativo 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario.
Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione.

5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

5.1 Le attività previste dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni d'uso redatte dall'Amministrazione in ragione del valore e peculiarità dei luoghi, allegato al presente Avviso (ALLEGATO 1). Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, di cui al punto 10.
Le modalità di massima per l'organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal Partner operativo sono contenute nel documento progettuale allegato al presente avviso (ALLEGATO 2).

Gli spazi e gli apporti che il Museo intende mettere a disposizione dei Partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel presente Avviso.

6. Luogo di svolgimento delle attività di valorizzazione

6.1 Per lo svolgimento delle attività di valorizzazione, l'Amministrazione concede al Partner Privato gli spazi individuati nelle planimetrie allegate al presente Avviso (ALLEGATO 6).

Nel corso del partenariato l'Amministrazione potrà individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività.

Le attività potranno realizzarsi nei giorni e negli orari di apertura dei luoghi fermo restando quanto disciplinato nel documento progettuale (ALLEGATO 2).

7. Modalità di presentazione delle proposte

7.1 I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto 7.2, dovranno far pervenire all'Amministrazione, entro e non oltre il 6 dicembre 2026, la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila (ALLEGATO 3). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto Partner;

2) copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);

3) (eventuale) copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);

4) proposta partenariale di cui al punto 9, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto Partner;

5) dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto Partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (ALLEGATO 4);

6) (eventuale) dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto Partner, secondo quanto previsto all'art. 4.2 del presente Avviso (ALLEGATO 5), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;

7) Visura camerale per i soggetti iscritti nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;

8) Curriculum del soggetto proponente con descrizione puntuale delle esperienze pregresse, al fine di consentire la verifica del possesso dei requisiti di cui alle lettere c) e d) dell'art. 4.1. del presente Avviso, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante; in caso di partecipazione in forma raggruppata, tale documento dovrà essere prodotto da ogni componente, nel rispetto delle prescrizioni indicate all'art. 4.1. del presente Avviso, e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni soggetto.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

7.2 La domanda di partecipazione, comprensiva degli allegati di cui al punto precedente, dovrà essere inviata mediante pec avente per oggetto "Procedura di selezione del PSPP per la valorizzazione del luogo della cultura denominato Museo nazionale di Archeologia Subacquea di Grado ai sensi di quanto disposto dall'art. 134, c. 2, del D. Lgs. n. 36/2023" in formato .pdf al seguente indirizzo: mu-mira.gare@pec.cultura.gov.it entro e non oltre il 06 dicembre 2026.
Si precisa che la dimensione massima della PEC è di 25 MB.
I documenti dovranno essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. n. 82/2005. Si precisa che sono ritenuti ammissibili solamente i documenti (file PDF) sottoscritti mediante firma digitale (PADES o CADES).
Le candidature contenenti documenti sottoscritti senza firma digitale, PADES o CADES, verranno dichiarati inammissibili e non formeranno oggetto di valutazione.
Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data di arrivo della PEC.
Non saranno ammesse e non verranno prese in considerazione proposte pervenute oltre il termine suddetto.
7.3 I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura dovranno effettuare il sopralluogo previa richiesta da inviare a mezzo mail al seguente indirizzo: museoarcheograd o@cultura.gov.it con oggetto "Richiesta sopralluogo PSPP GRADO". Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso.
L'Amministrazione provvederà a concordare con i soggetti la data del sopralluogo.
In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo il sopralluogo potrà essere effettuato dal soggetto capofila.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dei Musei Nazionali del Friuli Venezia Giulia museinazionalifvg.cultura.gov.it alla sezione Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Avvisi, bandi ed inviti.

8. Obblighi del Partner

8.1 Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso (ALLEGATO 1).

Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale rispetto al contenuto della sua proposta partenariale.

Il personale dovrà essere assunto con un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività.

Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

8.2 È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato di rispettare le normative relative la sicurezza in tutte le fasi e tipologie di attività. Nello svolgimento delle attività verranno valutate tutte le interferenze e

assicurato il costante coordinamento con il RSPP del Museo al fine di provvedere all'eventuale puntuale e tempestivo aggiornamento del DUVRI.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

- una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno. Si considera nel novero dei terzi anche l'Amministrazione, i suoi dipendenti, nonché subfornitori e subappaltatori e loro dipendenti.

Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata del partenariato.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del Partner Privato.

9. Contenuto della proposta partenariale

La proposta partenariale deve contenere le seguenti informazioni:

1. progetto di valorizzazione redatto conformemente agli indirizzi descritti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (ALLEGATO 2) e contenente una descrizione articolata degli interventi di valorizzazione;
2. cronoprogramma delle attività;
3. piano economico – finanziario redatto sulla base del modello allegato (ALLEGATO 9).

Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della durata del partenariato e dovranno essere rappresentati i risultati economici attesi per i primi 6 (sei) anni di attività.

Il piano dovrà contenere:

- la previsione di ricavi connessi allo svolgimento delle attività;
- la previsione dei costi di gestione.

Il piano economico - finanziario dovrà essere corredato dei giustificativi degli importi indicati (stime e assunzioni utilizzate per la quantificazione di ciascuna voce e razionali sottesi ai suddetti importi).

La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.

10. Accordo di partenariato e Tavolo Tecnico

10.1 Il soggetto selezionato stipulerà con l'Amministrazione un accordo di PSPP della durata di anni 6 (sei). L'accordo di partenariato, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, reca i seguenti contenuti minimi:

1) finalità dell'accordo di partenariato;
2) attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i Partner delle rispettive obbligazioni;
3) tipologia dei rapporti di lavoro;
4) i luoghi delle prestazioni;
5) la durata dell'accordo partenariale;
6) la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
7) obblighi e modalità di gestione;
8) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
9) condizioni di risoluzione dell'accordo;
10) la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;

10) clausole con le quali le parti convengono esplicitamente che le opere, ivi compresi prodotti digitali, da chiunque realizzate in attuazione dell'accordo, restano acquisite a titolo originario al patrimonio del Museo.

10.2 Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dell'accordo, sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico del PSPP.

Il Tavolo Tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina del Museo e da due membri designati dal Partner.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dal Partner e dagli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione anche allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, di ulteriori soggetti pubblici e privati in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la revisione e gli eventuali interventi correttivi da apportare nell'attuazione del progetto, l'analisi della reportistica relativa.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Ai lavori potranno altresì partecipare, i competenti servizi territoriali del MiC, per le materie di propria competenza, con propri referenti. I componenti del Tavolo Tecnico potranno eventualmente decidere di effettuare sopralluoghi, al fine di verificare in contraddittorio la necessità di ulteriori interventi non previsti o valutare la corretta realizzazione dei lavori già eseguiti.

Nell'ambito del Tavolo Tecnico l'Amministrazione approverà il piano esecutivo del Programma di valorizzazione (cfr. punto 12.2).

Per quanto riguarda l'allestimento degli spazi, nell'ambito del Tavolo Tecnico, l'Amministrazione esaminerà ed approverà la progettazione esecutiva degli interventi.

11. Canone annuo e Royalty

11.1 L'importo a titolo di canone annuo da versare, trimestralmente, in favore dell'Amministrazione per i locali e gli spazi destinati alle attività di somministrazione è fissato in euro 21.804,00 (ventunomilaottocentoquattro//00).

Il Partner inoltre dovrà versare in favore dell'Amministrazione la royalty, corrispondente a un valore percentuale applicato sui ricavi annui derivanti dalle attività realizzate di cui al punto A del presente Avviso dal Partner, al netto di IVA, pari all'8 %.

Il canone è soggetto ad aggiornamento annuale, a decorrere dal secondo anno del partenariato, sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (indice F.O.I. calcolato al netto dei consumi di tabacchi). L'aggiornamento annuo diverrà operante senza necessità di comunicazione alcuna, assumendo a riferimento il secondo mese antecedente a quello di scadenza di ciascuna annata contrattuale.

Il pagamento della royalty dovrà avvenire trimestralmente sulla base dei dati forniti dal Partner. A tal fine, entro 5 (cinque) giorni dalla scadenza del trimestre, il Partner dovrà inviare all'Amministrazione l'importo del fatturato del trimestre di riferimento.

Il pagamento degli importi dovuti dovrà essere corrisposto dal Partner mediante bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dall'Amministrazione nell'accordo di partenariato (cfr. punto 10 dell'Avviso) entro i 15 (quindici) giorni successivi all'invio del report.

12. Valutazione e selezione delle proposte

12.1 Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle proposte, il RUP verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii

In presenza di vizi non sostanziali, il RUP si riserva la facoltà di:

i richiedere chiarimenti al Soggetto proponente sulla documentazione presentata;

ii richiedere integrazioni documentali al Soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

Le proposte saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata, che ne valuterà l'idoneità, l'appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione dell'Amministrazione e che valuterà i requisiti soggettivi dei proponenti.

La commissione è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte ed è composta da un numero dispari pari a numero tre membri, esperti nel settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e in possesso di adeguate competenze professionali.

La composizione della commissione e i curricula dei componenti sono pubblicati sul profilo dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione è responsabile della valutazione delle proposte e può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 2 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.

Resta comunque ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

La Commissione di valutazione formulerà una graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Responsabile del procedimento e tempestivamente comunicata agli operatori ammessi alla valutazione e pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione. Sarà ammesso alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente il soggetto proponente le cui proposta progettuale risulti collocata al primo posto nella graduatoria di merito.

A seguito della valutazione, l'Amministrazione provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo partenariale.

La stipula dell'accordo è, comunque, subordinata all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente Avviso e autodichiarati dall'operatore economico.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla selezione se nessuna domanda risulti idonea in relazione alle attività richieste con il presente Avviso o di attivare il partenariato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta idonea.

In caso di rinuncia e in ogni altra ipotesi di mancata stipula per fatto del partner individuato, quest'ultimo decadrà da ogni diritto; in tale evenienza, l'Amministrazione si riserva la facoltà, a sua discrezione, di aggiudicare ai successivi proponenti scorrendo la graduatoria, o di attivare una nuova procedura.

12.2 La coprogettazione esecutiva ha ad oggetto:

a) lo sviluppo del progetto esecutivo di valorizzazione culturale, con la definizione puntuale delle attività di valorizzazione, fruizione pubblica, eventi culturali e ogni altra iniziativa diretta a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di utilizzazione;
b) la progettazione esecutiva degli interventi tecnici sui beni oggetto del partenariato nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'amministrazione preposta alla tutela. Qualora non sia possibile redigere un progetto esecutivo il partner potrà presentare un progetto preliminare e successivamente saranno esaminati e approvati nel tavolo tecnico il progetto esecutivo e gli interventi migliorativi o aggiuntivi, pur sempre nei limiti della coerenza progettuale;
c) l'elaborazione del cronoprogramma esecutivo, con l'indicazione dei tempi di ciascuna fase (progettazione, acquisizione autorizzazioni, esecuzione lavori, avvio e regime della gestione);
d) la definizione del piano di gestione operativa, con l'indicazione delle professionalità impiegate, dei livelli qualitativi delle attività e dei servizi, degli eventuali indicatori di performance e del sistema di monitoraggio;
e) la predisposizione dello schema di accordo, recante la disciplina del rapporto di partenariato.
La coprogettazione si svolge mediante incontri periodici tra i referenti tecnici designati dall'Amministrazione e dal partner selezionato. Di ciascun incontro è redatto apposito verbale, sottoscritto da entrambe le Parti.
La fase di coprogettazione esecutiva ha una durata massima di 45 giorni dalla comunicazione di individuazione del partner, prorogabile per un massimo di 30 giorni, in ragione della complessità tecnica degli interventi o della necessità di acquisire pareri, autorizzazioni o nulla osta da parte delle autorità competenti.
Gli elaborati prodotti dal partner al termine della coprogettazione esecutiva – progetto esecutivo di valorizzazione e progetti esecutivi relativi agli allestimenti e agli interventi di adeguamento funzionale – sono sottoposti all'approvazione dell'Amministrazione, che ne verifica la coerenza con gli obiettivi di valorizzazione dichiarati nell'avviso, la compatibilità con le esigenze di tutela del bene e la sostenibilità complessiva dell'operazione.
Qualora, all'esito della coprogettazione, non si pervenga a un progetto esecutivo ritenuto satisfattivo dall'Amministrazione sotto il profilo dell'interesse pubblico alla valorizzazione del bene, l'Amministrazione si riserva – con provvedimento motivato – di non procedere alla stipula dell'Accordo di PSPP, senza che il partner possa avanzare pretese risarcitorie o indennitarie.
12.3 La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del Partner e il loro peso specifico e ponderato.

Nr. criterio	Nr. subcriterio	Descrizione	Valore subcriterio	Valore criterio
1	**1. Esperienza del soggetto proponente**			**20**
	1.1	Esperienze del soggetto e/o dei singoli partner nei campi di attività previste dal presente Avviso (esperienze, capacità gestionale, livello reputazionale,	20	

		soggetto e /o dei singoli partner)		
2	Qualità della proposta progettuale			40
	2.1	Sarà valutato il progetto di gestione delle attività di somministrazione e in particolare: il concept delle attività e la loro coerenza con quanto stabilito nel documento progettuale, la sostenibilità ambientale, la progettazione dell'offerta gastronomica e del modello di servizio.	30	
	2.2	Sarà valutata la qualità e l'innovatività della programmazione culturale e artistica	10	
3	Allestimenti			30
	3.1	Sarà valutata la coerenza tra gli allestimenti proposti e le indicazioni contenute nel Documento progettuale.	30	
4	Sostenibilità economica			10
	4.1	Sarà valutata la coerenza del piano di costi con le attività progettate, l'adeguatezza e la sostenibilità del piano economico, e il	10	

		consolidamento dei risultati attesi		
TOTALE PUNTEGGIO				100

12.4 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo dei punteggi.

A ciascuno degli elementi discrezionali cui è assegnato un punteggio, è attribuito discrezionalmente un coefficiente variabile da zero a uno da parte di ciascun secondo la seguente graduazione:
ottimo = 1; buono = 0,8; adeguato = 0,6; sufficiente = 0,4; scarso = 0,2; inadeguato = 0,
dove:

Ottimo – Coefficiente 1,00

La proposta tratta in modo esaustivo, approfondito e pienamente rispondente il tema costituente il parametro di valutazione. La proposta espositiva è chiara, organica e corredata da elementi di dettaglio che ne dimostrano la completa padronanza. Le soluzioni proposte risultano pienamente coerenti con le esigenze dell'Amministrazione e apportano vantaggi e benefici chiaramente esposti, analiticamente dimostrati. La proposta contiene elementi innovativi e migliorativi non meramente ricognitivi dei requisiti minimi, che ne accrescono in modo tangibile la qualità complessiva.

Buono – Coefficiente 0,80

La proposta tratta in modo completo e pertinente il tema oggetto di valutazione. La proposta è chiara, ben articolata e supportata da adeguati elementi descrittivi. Le soluzioni prospettate sono coerenti con le esigenze dell'Amministrazione e i vantaggi e benefici attesi risultano esposti in modo chiaro e sufficientemente dimostrati, ancorché non integralmente sviluppati in ogni aspetto di dettaglio. La proposta presenta elementi migliorativi apprezzabili, che si collocano al di sopra dei requisiti minimi richiesti.

Adeguato – Coefficiente 0,60

La proposta tratta in modo complessivamente appropriato il tema oggetto di valutazione. La trattazione, pur non esaustiva in ogni aspetto, risulta pertinente e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione. Le soluzioni proposte appaiono idonee al soddisfacimento delle finalità perseguite e i vantaggi e benefici risultano esposti in modo complessivamente chiaro, sebbene non accompagnati da una dimostrazione analitica integrale. La proposta presenta alcuni elementi migliorativi rispetto ai requisiti minimi, senza tuttavia raggiungere un livello di completezza o innovatività tale da distinguersi in modo significativo.

Sufficiente – Coefficiente 0,40

La proposta tratta in modo essenziale e sostanzialmente aderente il tema oggetto di valutazione. La descrizione, pur nei limiti di una trattazione sintetica, risponde nei contenuti minimi alle esigenze dell'Amministrazione. Le soluzioni proposte risultano accettabili e i vantaggi e benefici risultano enunciati, seppure in forma generica e non compiutamente dimostrati. La proposta si attesta sostanzialmente sui requisiti minimi richiesti, con limitati elementi migliorativi, non particolarmente sviluppati.

Scarso – Coefficiente 0,20

La proposta tratta in modo sommario e parziale il tema oggetto di valutazione. La descrizione presenta lacune significative che ne compromettono la piena rispondenza alle esigenze dell'Amministrazione. Le soluzioni proposte risultano solo in parte adeguate e i vantaggi e benefici appaiono incerti, non

adeguatamente esposti né dimostrati. La proposta non raggiunge un livello qualitativo pienamente accettabile, discostandosi in più punti dai requisiti minimi attesi, pur non risultando del tutto inadeguata.

Inadeguato – Coefficiente 0,00
La proposta non tratta il tema oggetto di valutazione, ovvero lo tratta in modo complessivamente insufficiente, con descrizioni lacunose e carenti che denotano una sostanziale non rispondenza della proposta rispetto al parametro di valutazione. Le soluzioni prospettate non appaiono coerenti con le esigenze dell'Amministrazione o risultano generiche e prive di concreti elementi di riscontro. I vantaggi e benefici non risultano chiari, non trovano alcuna dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono significativi. La proposta non soddisfa i requisiti minimi attesi e non è idonea a conseguire gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione con il criterio di valutazione considerato.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio discrezionale in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio che verrà moltiplicato per il punteggio come sopra individuato.

Per calcolare il punteggio di ciascuno degli elementi di valutazione tecnica la commissione procederà secondo le seguenti fasi:
a) preliminarmente ciascun commissario esprimerà il livello di soddisfacimento mediante l'attribuzione dei coefficienti variabili da zero a uno come sopra indicati;
b) la commissione procederà poi a determinare la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario avuto riguardo a ciascun criterio di valutazione per la determinazione dei coefficienti definitivi;
c) i coefficienti definitivi verranno poi moltiplicati per il punteggio massimo attribuito al singolo criterio di valutazione; successivamente si procederà alla sommatoria dei punteggi a ciascun criterio per individuare il punteggio complessivo della proposta del candidato.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore o inferiore qualora la terza cifra decimale risulti pari, superiore o inferiore a cinque.
Potranno essere selezionate solo le proposte di progetto che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60.
12.5 Successivamente all'accoglimento della proposta partenariale, il soggetto dovrà presentare al Museo, entro 60 gg a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:
nel caso di ATI/ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. dell'art. 68 del Decreto legislativo 36/2023, con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.
Le polizze assicurative di cui al punto 8.2 che tengano salvo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile) dovranno essere consegnate entro la data di stipula dell'accordo partenariale.

13. Norme generali

13.1 I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i Partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale

di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;

b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;

c) non devono prevedere spese aggiuntive a carico del Museo oltre a quelle relative alla tutela e alla vigilanza di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di concorrere alle finalità perseguite dal PSPP nelle forme e con le modalità che riterrà opportune.

In fase di valutazione il Museo si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della Partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

14. Report

14.1 Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica trimestrale avente ad oggetto i seguenti dati:

a) incasso complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese, giorno della settimana;

b) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo derivante dalle attività culturali articolato per mese, giorno della settimana;

In relazione ad eventuali ulteriori esigenze conoscitive il Museo potrà richiedere informazioni aggiuntive.

15. Allestimento dei locali e degli spazi esterni

15.1 Il Partner dovrà provvedere a proprie spese all'allestimento degli spazi concessi.

Nella presentazione della proposta, come indicato nel documento progettuale (cfr 3.4 dell'ALLEGATO 2), i proponenti dovranno allegare un progetto allestitivo di massima sia dell'area denominata Foyer culturale che dell'area dedicata alla somministrazione e agli spazi esterni.

Entro i termini e con le modalità indicate nel punto 12.2 il Partner dovrà presentare un piano esecutivo degli allestimenti e degli spazi esterni.

Gli allestimenti e gli adeguamenti funzionali degli spazi dovranno essere realizzati a cura e sotto la responsabilità del Partner Privato, a seguito di approvazione, da parte dell'Amministrazione, nell'ambito del Tavolo Tecnico, della documentazione appropriata (progetto esecutivo, relazione tecnico-descrittiva, possesso dei requisiti degli esecutori).

Il Partner Privato potrà apportare innovazioni, addizioni o migliorie agli spazi previo consenso scritto dell'Amministrazione.

I lavori eventualmente condotti nell'ambito degli spazi non saranno rimborsati neppure parzialmente e resteranno di proprietà dell'Amministrazione, senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione o indennizzi al termine del Partenariato Speciale.

Il Partner Privato dovrà garantire il rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

15.2 Nei prossimi mesi verrà realizzato a cura dell'Amministrazione un ulteriore lotto di lavori che prevede la manutenzione straordinaria delle facciate e l'abbattimento delle barriere architettoniche. La terrazza prospiciente la caffetteria verrà resa accessibile dalla passeggiata sulla diga tramite la realizzazione di una rampa, che permetterà l'accesso alla caffetteria anche durante gli orari di chiusura del museo.

L'Amministrazione si impegna a realizzare, entro il 31 dicembre 2029 e compatibilmente con le disponibilità dei fondi di bilancio, i serramenti apribili di collegamento tra lo spazio destinato alla somministrazione e la terrazza affacciata sul lungomare. L'intervento è ritenuto funzionale alla piena valorizzazione degli spazi oggetto del Partenariato, poiché consente di fruire in modo continuo e integrato gli ambienti interni e l'area

esterna. L'intervento sarà realizzato a cura e spese dell'Amministrazione, previo rilascio delle autorizzazioni necessarie. L'Amministrazione ne concorderà i tempi di esecuzione con il Partner nell'ambito del Tavolo Tecnico, in modo da limitare al massimo le interferenze con lo svolgimento delle attività.
15.3 Spetterà al Tavolo Tecnico la verifica e l'approvazione della programmazione degli interventi a carico del partner privato di funzionalizzazione ed allestimento degli spazi.
Spetterà inoltre al Tavolo Tecnico l'approvazione delle regole tecniche relative alla realizzazione delle opere in relazione a tutte le attività programmate.
Gli arredi e le attrezzature devono essere fabbricati a regola d'arte nel rispetto delle normative vigenti negli Stati della Comunità Europea e non costituire pericolo per la salute e sicurezza degli utenti.
Il Partner dovrà consegnare al Museo la documentazione sulla conformità degli arredi e delle attrezzature alla normativa vigente.
15.4 Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le prescrizioni che l'Amministrazione formulerà in sede di Tavolo Tecnico.
Le imprese esecutrici dei lavori dovranno essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione di cui agli artt. 94 e seguenti del D. Lgs 36/2023.
Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni di tutela previste dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

16. Altre informazioni

16.1 L'Amministrazione si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il proprio ruolo istituzionale.
Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:
- tutti gli adempimenti e gli oneri connessi alla SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

16.2 Della proposta accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali dell'Amministrazione e potrà essere data anche direttamente da parte dei soggetti promotori, con l'obbligatoria ed espressa menzione dell'Amministrazione (con le specifiche modalità che verranno concordate).
Si provvederà a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della presente procedura di individuazione del soggetto partner e ad inviare una comunicazione a tutti i partecipanti.
16.3 L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti del Museo.

17. Trattamento dati personali

17.1 I dati forniti verranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione generale dei dati (RGPD), e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

18. Contatti e Faq

18.1 Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro e non oltre le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: mu-mira.gare@cultura.gov.it con oggetto: Quesito avviso procedura di

selezione del Partner operativo per la valorizzazione del Museo nazionale di Archeologia Subacquea dell'Alto Adriatico.

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Il Museo provvederà a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle proposte, mediante pubblicazione sintetica e aggregata sul sito ufficiale museinazionalifvg.cultura.gov.it alla sezione Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Avvisi, bandi ed inviti.

19. Definizione delle controversie

19.1 Per le controversie derivanti dalla presente procedura è competente il Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia.

20. Responsabile Unico del Procedimento

20.1 Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Marta Novello (marta.novello@cultura.gov.it), coadiuvata dai Funzionari Elena Braidotti e Sofia Tonello.

Allegati al presente Avviso:

1. Disposizioni d'uso (Allegato 1);
2. Documento progettuale (Allegato 2);
3. Domanda di partecipazione (Allegato 3);
4. Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (Allegato 4);
5. Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATI/ATS (Allegato 5);
6. Planimetrie (Allegato 6);
7. Elenco delle attrezzature (Allegato 7);
8. Manuale di identità visiva (Allegato 8);
9. Modello PEF (Allegato 9);

Il Direttore
Guido Comis

GUIDO
COMIS
MINISTERO
DELLA
CULTURA
06.11.2026
10:27:16
GMT+01:00